

li congiungesse con quella di Vesime; ma non so se per mancanza di danaro, o altro fu sospesa la costruzione, quando mancavano appena tre chilometri per completare la strada, e questa sospensione che perdura da 25 e più anni è stata di gran danno a Roccaverano, ed io immagino quali immensi benefici avrebbe ritratti se la strada fosse finita, giacchè l'unico fattore, l'unico coefficiente del benessere di queste popolazioni è la strada.

Intanto ora le cose sono cambiate nel senso, che se trent'anni addietro la strada per Vesime, in pari condizione cogli altri punti di sbocco, era da preferirsi perchè più breve e quindi più economica; presentemente essa ha perduto ogni importanza, che le veniva dal commercio, poichè questo segue le ferrovie, e la strada ora assolutamente importante a sciogliere il problema economico e sociale di Roccaverano è quella che per Monastero conduce alla stazione di Bistagno.

Purtuttavia, tenuto presente l'enorme spesa già fatta per quella di Vesime e la spesa relativamente minima per i tre chilometri da farsi, come pure l'urgente bisogno del paese di averne una, sarebbe opera di saggia amministrazione completare la strada di Vesime senza perdere di vista quella per Monastero. E su questo, godo a dirlo, tutti convengono, perchè tutti amano il bene presente e futuro del loro paese. Ritorno su quest'argomento in altra mia.

Roccaverano, 10 Marzo 1904.

G. F.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino del 12 Marzo

58 - 9 - 70 - 14 - 23

LA SETTIMANA

Rissa e ferimento grave — Domenica sera, parecchi giovanotti, noti campioni della teppa acquese, dopo aver gozzovigliato in molte osterie, si ridussero alla Trattoria di Strevi dove si ballava.

Colà si misero, senza alcuna ragione, a commettere veri atti vandalici, rompendo bicchieri, bottiglie, ecc. La peggior se la ebbe un certo Ghiglia Tommaso, nativo di Bubbio, calzolaio, d'anni 20 circa, che senza alcun motivo veniva gravemente ferito all'addome di un colpo di coltello.

Il padrone della locanda non sapendo come meglio fare per farli uscire diede mano ad un nodoso bastone e con questo spacò la testa al barabba che aveva dato la coltellata, ma con 12 punti dati dal medico questo se la cavò presto.

Al mattino dai RR. Carabinieri vennero arrestati - dopo averli rincorsi per tutta la via Vittorio Emanuele - i cugini Leoncini, nelle vicinanze della chiesa di S. Giuseppe; in seguito se ne arrestarono ancora due, ma altri due sono ancora uccel di bosco.

Speriamo che la benemerita, che ad onore del vero in Acqui è molto scarsa, sappia rintracciare i veri colpevoli e dare loro una meritata lezione.

Disgrazia — Ieri l'altro sullo stradale di Strevi e più propriamente in vicinanza della villa del cav. Vacca, una bambina veniva travolta sotto le pesanti ruote di un carro. Fortunatamente se la cavò con leggieri contusioni, diciamo fortunatamente, perchè il fatto doveva avere ben più serie conseguenze. Speriamo che ciò serva almeno d'esempio a quei genitori che lasciano in abbandono la loro prole e le permettono di scorazzare in lungo ed in largo per gli stradali.

Per mancanza di spazio rimandiamo ad un'altra settimana l'articolo di recensione su un lavoro del sig. *Silvio Virgilio Timossi*.

Un volo che non è... pindarico — L'altro giorno certo Alberti Giovanni, ventenne, di professione vetturale, si gettava a capofitto dal 2° piano. Raccolto da alcuni passanti questi gli prodigarono le prime cure sembrando cessa di poca importanza e difatti all'indomani si vide girare per la città col braccio al collo, ma sopravvenuta una forte febbre ieri venne ricoverato all'ospedale dove i dottori gli riscontrarono varie contusioni in diverse parti del corpo, giudicandolo guaribile fra qualche settimana.

Causa di tutto ciò i soliti dispiaceri amorosi... Oh! che birbante d'un amore.

Morte improvvisa — Un certo Rinaldi al servizio della Ditta Solia, Rossini e Trucchi negozianti in granaglie, mentre tornava da Cortemilia, ove era andato con carro per affari della Ditta, arrivato a Loazzolo si sentì venir meno e chiese un po' di ristoro.

Gli accorsi diedero aiuto il meglio possibile e poi, credendo che si fosse ripigliato un tantino, lo adagiarono sui sacchi che stavano sul detto carro, perchè potesse farsene ritorno a casa. Ma giunto a Bubbio richiese nuovamente aiuto e pregò lo si mettesse in letto sentendosi a mancare.

Difatti venne adagiato a letto ed il medico accorso prontamente non poté far altro che constatarne la morte per aneurisma.

Chiamata alle armi della classe 1883

— Giusta il manifesto pubblicato, le reclute di 1ª categoria della classe 1883 appartenenti per fatto di leva o di residenza ai Comuni del Mandamento di Acqui, devono presentarsi il 27 corr. mese al Sindaco del rispettivo Comune, onde essere prenotati per l'invio al Distretto militare di Alessandria, nelle ore antimeridiane del giorno successivo.

Per i corrieri ferroviari — La Camera di Commercio di Alessandria con suo memoriale 1º marzo presentato al Ministero, ha protestato contro le disposizioni intese a sopprimere la classe dei corrieri ferroviari così utile per il commercio.

Società Esercenti e Commercianti di Acqui — La Società è convocata per domani, domenica 13, in una sala della Società Operaia, per addivenire alla nomina di 1 Presidente - 1 Vice Presidente - 2 Direttori - 2 Revisori e 12 Consiglieri.

Le operazioni cominceranno alle ore 14 ed alle ore 17 principierà lo spoglio delle schede.

Potranno prendere parte alla votazione anche i commercianti non ancora iscritti, purchè all'atto della votazione si firmino nel libro dei soci.

Ringraziamento —

Egregio sig. Direttore,

I sottoscritti si rivolgono alla provata di lei gentilezza, affinché voglia loro permettere di rivolgere pubblicamente a mezzo del di Lei accreditato giornale, sentite azioni di grazie all'essimo sig. *cav. uff. Fietro Caffarelli*, Presidente del Comitato Esecutivo del Veglione di Beneficenza a profitto delle casse inabili delle Società riunite di M. S. Operaia, Operaia Femminile ed Agricola, nonché a tutti i Membri del prefato Comitato, pel loro generoso ed efficace concorso alla buona riuscita della festa, come pure ai componenti il Comitato d'Onore, per le cospicue loro elargizioni, ed ai signori *on. cav. Gustavo Gavotti, Belom Ottolenghi, Circolo Unione Operaia, Ditta Fr.lli Beccaro, cav. ing. Paolo Sgorlo, e Ditta L. Baratta e Figli* per i loro splendidi premi, al *prof. Rodolfo Dugo* per la dipintura splendida dei gonfaloni, assicurandoli della imperitura riconoscenza loro e dei loro consoci.

Nel rendergliene anticipate grazie, si raffermano di V. S. Ill.ma

Dev.mi

Luigi Gallo, Presidente Società Operaia - Giulietta Moraglio, Presidente Società Operaia Femminile - Fiorenzo Trucchi, Presidente Società Agric.

Acqui, 7 Marzo 1904.

Vacanze scolastiche —

Sindaco Acqui,

Onorandosi lunedì 14 corr. sacra memoria compianto Re Umberto I, S. E. Ministro Istruzione ha disposto siano quel giorno sospese lezioni in tutti istituti istruzione secondari e primari.

Provveditore PORCHIESI.

Come ingrassare! — Un po' di adipe è l'indice fedele della salute. Troppo abbondante, indica un guasto nel ricambio materiale: troppo scarso, segnala un disordine nell'assimilazione. La salute sta nel mezzo, come ogni cosa a questo mondo. Ma la produzione d'una discreta quantità di grasso non si ottiene con qualsiasi genere d'alimentazione. I farinacei, le paste alimentari forniscono in modo precipuo l'adipe, il cui ufficio è di servire da riserva nei casi di malattia. I magri adunque sanno che non la carne ma i farinacei potranno arrotondare le loro forme e renderle estetiche. Basta saper scegliere delle paste di primo ordine, di fabbricazione razionale ed informata a principii igienici, come avviene negli Stabilimenti di R. A. Ceccacci di Roma e Ancona; è la marca Ceccacci che si deve preferire, cosa facilissima perchè detta Casa spende franco d'ogni spesa di trasporto pacchi confezionati da Kg. 10 e 20. Allora si potrà realmente soddisfare a due importanti desiderati: non sembrare un cavaliere dalla triste figura, e immagazzinare nuove energie pel lavoro della vita.

Programma che eseguirà la Banda Cittadina, domani, domenica, tempo permettendo, alle ore 17, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. *Un saluto a Monteleone* - Marcia - (1ª esecuzione) - Dunerlin.
2. *Pastorella* - Sinfonia originale - (1ª esecuzione) - Filippa.
3. *Sorriso affascinante* - Mazurka - Tarditi.
4. *Terzetto e Duetto finale IV nell'opera Gioconda* - (1ª esecuz.) - Ponchielli.
5. *Rosa senza spine* - Valtzer - (1ª esecuzione) - Straus.

STATO CIVILE

Dal 5 al 12 Marzo 1904.

Nascite

Maschi 2 — Femmine 4 — Totale 6.

Decessi

Baldizzone G. B., d'anni 68, mediatore, da Bistagno.

Corsico Michele, d'anni 2 e mesi 6, da Torino.

Brera Elvira, d'anni 9, scolara, da Lusito.

Matrimoni

Ricci Giuseppe, muratore, da Acqui, con Ghiazza Angela, donna di casa, da Acqui. Pubblicazioni di Matrimonio, n. 2.

S. DINA Gerente Responsabile
ACQUI. — TIPOGRAFIA S. DINA.

CURIAMO LA TISI

Quale malattia miete tante vittime come la tisi, e si diffonde con maggior rapidità? Nessuna, sebbene si tengano tutti gli anni dei Congressi antitubercolari, si popolarizzi l'igiene, si diano continuamente nuove disposizioni per frenare il contagio, si scriva sui giornali e si stampino opuscoli per diffondere utili cognizioni profilattiche. E la ragione non sfugge. Perchè la tisi diminuisca è necessario trovare il mezzo di curare coloro i quali ne sono colpiti, giacchè solo così otterremo che questi non infettino gli altri. E l'igiene e la profilassi per tutti quelli che racchiudono nei loro polmoni il bacillo di Koch non sono sufficienti davvero. Esse servono solo di aiuto alla cura e ad affrettare la vittoria se quella è proprio efficace.

Conviene adunque curare i malati di tisi e dedicare ad essi tutta la nostra attività e intelligenza se vogliamo che il terribile flagello rimanga lontano dalle nostre famiglie.

Ora voler giungere a tanto coi soliti rimedi al creosoto, al guaiacolo, all'iodoformio ecc. è una vera presunzione. Perchè un rimedio possa chiamarsi *antitubercolare* deve essere capace di distruggere il bacillo di Koch o per lo meno di annientare la sua virulenza, che è quanto dire bisogna che sia in grado di risolvere il processo morboso o di arrestarlo. Ora nè il creosoto,

nè il guaiacolo riescono a tanto. Il solo fatto evidente che si riscontra in seguito alla somministrazione delle due sostanze accennate è una diminuzione del liquido espettorato, prova chiara come esse esercitano un'azione sulla bronchite sintomatica e non sul bacillo della tubercolosi. E a caro prezzo tanto lo jodio, che il guaiacolo e il creosoto fanno pagare una tale azione ai poveri malati, perchè li privano dell'appetito, li rovinano nelle funzioni digerenti, li lasciano estenuati di forze, insomma in condizioni assai inquietanti per la loro esistenza.

E' dunque necessario mandare una buona volta in malora tali sostanze che così a caro prezzo si ripagano dei piccoli servizi che ci prestano e affidarci a cure maggiormente efficaci e non dannose ad un tempo.

Combattere il bacillo di Koch, snidarlo dai nostri polmoni, colpirlo nella sua vitalità, va bene ed è questo che domandiamo, anzi agognamo, ma fa mestieri che le funzioni vegetative del paziente durante la cura si mantengano sempre buone se non vogliamo che la vittoria riesca peggiore della sconfitta.

Il dott. Bencivenni ha adottato un nuovo sistema di cura per mezzo del quale ottiene dei risultati splendidi anche nei casi più gravi. La malattia ha raggiunto il suo periodo più acuto: abbiamo febbre continua, sudori profondi, inappetenza, respiro affannoso, insonnia, tosse viva e insistente, ebbene è solo questione di tempo, ma i risultati appaiono in tutta la loro luminosità e il malato da se stesso li constata. Poche settimane bastano perchè l'ammalato mangi, digerisca bene, e senta un miglioramento nella tosse.

La febbre diminuisce grado a grado, i sudori lo stesso e l'insonnia cede il posto ad un sonno tranquillo.

Consulti gratuiti per lettera e schiarimenti particolareggiati sul nuovo metodo di cura a chi manderà col francobollo per la risposta una scrupolosa storia della malattia al dott. **L. Bencivenni**, Galleria Mazzini, 7 - 5, Genova.

ANEMIA

G. B. ZUNINO

CHIRURGO - DENTISTA - MECCANICO

ACQUI

Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

Certificato

Ho sperimentato i suoi Glomeruli su un caso di anemia protopatica o essenziale, ed ho ottenuto un notevole benefico risultato.

Dott. A. BENATI - Asti.

Si trovano presso le primarie Farmacie di Acqui e prov. di Alessandria.

VENDESI

Motocicletta Marchand 2 1/2 H. P. in buonissimo stato. Visibile presso l'officina Timossi.

Un vano di cantina da affittare. Piazza Vitt. Em., 2, casa Toso. Riv. al portinaio.

MATRIMONIO

Venticinquenne ammoglierebbesi con signorina o ragazza avente dote da impiegare su stabile per estensione industria in Genova.

Scrivere Umberto - Posta - Cogoletto.

G. B. ZUNINO

CHIRURGO - DENTISTA - MECCANICO

ACQUI

Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

Alloggi da Affittare

1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20).

Affittare Casa Conte Chibrera, via dei Ferrai.

Affittare alloggio di 4, 5 e 9 camere al secondo piano in via Mazzini, casa Gardin-Blesi. Rivolgersi al Caffè del Popolo.

Affittare di 3, 4, 6, 7 e 10 camere da affittare al presente. — Casa Ayman Pietro, Via Garibaldi, n. 4.

Affittare Alloggio di 5 o 6 Camere. — Via Iona Ottolenghi - Casa avv. Traversa.

Camere con cucina, ripostiglio e solato da affittare. — Farmacia Sburlati.

Affittare di 3 camere, legnaia e terrazzo da affittare per il 1º Settembre prossimo. Via dei Viali, cas. Geom. Caligaris.